EUROPEAN COMMISSION
Directorate-General for Internal Market, Industry, Entrepreneurship and SMEs
Single Market Enforcement
Notification of Regulatory Barriers

Numero di notifica : 2026/0485/CZ (Czechia)

Progetto di legge che modifica la legge n. 542/2020 sui prodotti fuori uso, e successive modifiche, e altre leggi correlate

Data di ricezione : 03/09/2026
Termine dello status quo : 04/12/2026

Message

Messaggio 001

Comunicazione della Commissione - TRIS/(2026) 2494

Direttiva (UE) 2015/1535

Notifica: 2026/0485/CZ

Notifica di un progetto di testo da parte di uno Stato membro

Notification – Notification – Notifzierung – Нотификация – Oznámení – Notifikation – Γνωστοποίηση – Notificación – Teavitamine – Ilmoitus – Obavijest – Bejelentés – Notifica – Pranešimas – Paziņojums – Notifika – Kennisgeving – Zawiadomienie – Notificação – Notificare – Oznámenie – Obvestilo – Anmälan – Fógra a thabhairt

Does not open the delays - N'ouvre pas de délai - Kein Fristbeginn - Не се предвижда период на прекъсване - Nezahajuje prodlení - Fristerne indledes ikke - Καμμία έναρξη προθεσμίας - No abre el plazo - Viivituste perioodi ei avata - Määräaika ei ala tästä - Ne otvara razdoblje kašnjenja - Nem nyitja meg a késéseket - Non fa decorrere la mora - Atidėjimai nepradedami - Atlikšanas laikposms nesākas - Ma jiftaħx il-perijodi ta' dewmien - Geen termijnbegin - Nie otwiera opóźnień - Não inicia o prazo - Nu deschide perioadele de stagnare - Nezačína oneskorenia - Ne uvaja zamud - Inleder ingen frist - Ní osclaíonn sé na moilleanna

MSG: 20262494.IT

1. MSG 001 IND 2026 0485 CZ IT 03-09-2026 CZ NOTIF

2. Czechia

3A. Úřad pro technickou normalizaci, metrologii a státní zkušebnictví
Biskupský dvůr 1148/5
110 00 Praha 1
Tel: +420 221 802 216
e-mail: eu9834@unmz.gov.cz

3B. Ministerstvo životního prostředí, odbor legislativní
Vršovická 1442/65
Praha 10, 100 10
Tel: +420 267 122 813

4. 2026/0485/CZ - S20E - Rifiuti

5. Progetto di legge che modifica la legge n. 542/2020 sui prodotti fuori uso, e successive modifiche, e altre leggi

correlate

6. prodotti fuori uso, batterie, rifiuti di batterie, ciclo di vita, responsabilità estesa del produttore

7.

8. L'obiettivo principale della proposta di modifica della legge sui prodotti fuori uso è adeguare l'ordinamento giuridico della Repubblica ceca al regolamento (UE) 2023/1542 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 2023, relativo alle batterie e ai rifiuti di batterie, che modifica la direttiva 2008/98/CE e il regolamento (UE) 2019/1020 e abroga la direttiva 2006/66/CE. Tale regolamento è entrato in vigore il 12 luglio 2023 e le sue varie parti stanno diventando gradualmente applicabili a decorrere dal 18 febbraio 2024. Lo sviluppo e la produzione di batterie rappresentano una necessità strategica per l'UE nel contesto della transizione verso le fonti energetiche rinnovabili e del previsto aumento dell'elettrificazione.

I requisiti per le batterie e la gestione dei rifiuti di batterie sono attualmente disciplinati dalla legge sui prodotti fuori uso oggetto della proposta di modifica. Poiché l'intero ciclo di vita delle batterie continuerà a essere disciplinato dal regolamento dell'Unione europea direttamente applicabile, è necessario apportare le modifiche del caso alla legislazione nazionale attualmente in vigore per garantire l'applicabilità e l'esecutività del regolamento, eliminando al contempo le duplicazioni indesiderate tra la legislazione ceca e quella dell'Unione.

Oltre ad adeguare la legislazione al pertinente regolamento dell'UE, la legge proposta affronta in modo più dettagliato, in particolare, la questione delle batterie industriali (principalmente i sistemi di stoccaggio delle batterie). Si propongono misure per affrontare il fenomeno del "parassitismo", per cui i costi del trattamento dei rifiuti sono sostenuti da un altro soggetto (altri produttori o bilanci pubblici che coprono le carenze) piuttosto che dal soggetto responsabile del prodotto (chi lo ha fabbricato o importato dall'estero, in conformità del principio della responsabilità estesa del produttore). In generale, la modifica mira ad affrontare in modo esaustivo la questione del "parassitismo" in relazione a tutti i tipi di prodotti selezionati soggetti alla responsabilità estesa del produttore (batterie, AEE, pneumatici) chiarendo ed elaborando ulteriormente le disposizioni esistenti. A tal proposito, tra gli esempi specifici figurano l'aumento della cauzione per i produttori che adempiono individualmente, l'elaborazione di una modifica relativa all'indicazione separata dei costi e l'adempimento collettivo degli obblighi per determinati tipi di prodotti. Per un gran numero di batterie già presenti nelle centrali solari, è impossibile risalire a chi le abbia immesse sul mercato e a chi spetti la responsabilità del loro riciclaggio. La modifica propone quindi misure volte ad affrontare tale onere.

Il motivo principale per la notifica del presente regolamento tecnico è la proposta di norme sull'indicazione separata dei costi per le batterie (articolo 81). Ai sensi dell'articolo 74, paragrafo 5, del regolamento (UE) 2023/1542, le informazioni sui costi di ritiro (e successiva gestione) sono indicate separatamente all'utilizzatore finale presso il punto di vendita. A tale riguardo, la proposta di modifica va oltre i requisiti del regolamento e, nel nuovo articolo 81, richiede che tali informazioni siano incluse in tutti i documenti consegnati dopo la vendita. Si prevede inoltre che tali informazioni siano fornite al momento della presentazione del prodotto e dell'indicazione del prezzo se venduto a distanza.

Il progetto di legge in questione non attua alcuna normativa dell'Unione europea diversa dal già citato regolamento (UE) 2023/1542 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Oggetto della presente notifica di regolamento tecnico è la parte 1 del progetto di legge in questione (modifica della legge sui prodotti fuori uso). La parte 2 (modifica della legge sulla valutazione della conformità di determinati prodotti quando sono messi a disposizione sul mercato) e la parte 3 (modifica della legge sulla vigilanza del mercato dei prodotti), che sono di natura puramente attuativa, non contengono regolamentazioni tecniche ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, lettera f), della direttiva (UE) 2015/1535. Esse non sono pertanto oggetto della presente notifica di regolamento tecnico. La parte 2 della proposta introduce una nuova sezione relativa alle batterie, dato che il regolamento 2023/1542 disciplina anche la valutazione della conformità delle batterie immesse sul mercato. Nella parte 3, il regolamento (UE) 2023/1542 è ora indicato nell'allegato, che contiene un elenco delle autorità di vigilanza competenti, in sostituzione della direttiva

dell'UE che in precedenza disciplinava tale settore.

Riferimento alla precedente notifica della legge n. 542/2020 come legislazione di base: 2021/0343/CZ

Parole chiave: prodotti fuori uso, batterie, rifiuti di batterie, ciclo di vita, responsabilità estesa del produttore

9. Al fine di garantire l'adeguamento dell'ordinamento giuridico ceco al regolamento (UE) 2023/1542 del Parlamento europeo e del Consiglio, è necessario adeguare le parti pertinenti della legge sui prodotti fuori uso che disciplinano la gestione delle batterie e dei rifiuti di batterie al nuovo regolamento dell'Unione. Si propone pertanto di sopprimere alcune disposizioni disciplinate dal regolamento direttamente applicabile, di introdurre sanzioni per le violazioni degli obblighi derivanti dal regolamento e di affrontare alcuni collegamenti tra la legislazione nazionale e quella dell'Unione riguardanti i vari tipi di batterie immesse sul mercato e il loro ritiro e recupero alla fine del loro ciclo di vita. Un altro obiettivo della proposta di modifica è introdurre misure adeguate per affrontare il fenomeno del "parassitismo" e l'onere pregresso associato alle batterie industriali (cfr. sopra). I motivi per l'adozione di tali misure sono i seguenti:

L'obiettivo delle disposizioni proposte relative all'indicazione separata dei costi per le batterie (articolo 81) è prevenire l'elusione e la violazione del meccanismo del contributo visibile, in quanto tale contributo visibile è un meccanismo essenziale nella lotta contro i "parassiti", vale a dire i soggetti che operano sul mercato ceco ma non adempiono ai loro obblighi di ritiro. Le parti interessate, compresi gli operatori che adempiono collettivamente, i produttori e i professionisti del settore, chiedono spesso un'azione più rigorosa contro i "parassiti". L'indicazione di un contributo visibile al momento della vendita dimostra che il produttore in questione è debitamente registrato e paga i contributi per il ritiro. Condizioni più specifiche relative all'indicazione di un contributo visibile limiteranno pertanto la capacità dei "parassiti" di nascondere il mancato rispetto dei loro obblighi. Per questo motivo, vengono proposte delle disposizioni il cui scopo principale è quello di confermare agli acquirenti l'origine delle batterie che acquistano in termini di rispetto degli obblighi di ritiro. Nel contesto degli acquisti online, l'obbligo di indicare separatamente i costi è inefficace, in quanto il cliente viene a conoscenza dei costi indicati separatamente solo dopo l'acquisto del prodotto e non al momento della sua scelta. I documenti fiscali sono spesso inviati ai clienti per posta elettronica, pertanto con questa forma di distribuzione i clienti non notano in pratica l'importo, o l'assenza, di costi indicati separatamente. Si propone pertanto che i produttori, i distributori e i venditori finali indichino separatamente i costi nei negozi online (sulle piattaforme online o nei negozi online gestiti dagli stessi dettaglianti) al momento della presentazione dei singoli prodotti prima della vendita. Vengono inoltre proposte condizioni più precise per l'indicazione del contributo visibile anche per le AEE (articolo 73, paragrafi 1 e 4).

L'articolo 9, paragrafo 2, propone l'adempimento collettivo degli obblighi in relazione alle batterie portatili, le batterie per mezzi di trasporto leggeri e le batterie industriali (ad eccezione dei produttori di batterie contenenti piombo, per i quali nella Repubblica ceca è in vigore da tempo un sistema di adempimento individuale ben funzionante). Nel settore delle batterie, l'articolo 57, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2023/1542 consente esplicitamente agli Stati membri di agire in tal senso. Per quanto riguarda le batterie industriali, al 31 dicembre 2024 nella Repubblica ceca erano state installate e messe in funzione circa 211 000 centrali solari, dotati di batterie con una capacità di 2 GWh e un peso complessivo di circa 20 000 tonnellate. Il costo attuale del ritiro ammonterebbe a circa 1,4 miliardi di CZK. Per gran parte di queste batterie è impossibile risalire a chi le abbia immesse sul mercato e a chi spetti la responsabilità del loro ritiro. Per questi motivi, si è giunti alla conclusione che un sistema efficace per il finanziamento continuativo di questo onere pregresso possa essere istituito solo attraverso l'adempimento collettivo degli obblighi degli attuali operatori di mercato. La modifica affronta pertanto anche l'onere pregresso nella categoria delle batterie industriali.

In considerazione della necessità di affrontare il "parassitismo" e l'onere pregresso associato in particolare alle batterie industriali, l'articolo 31 propone di aumentare la cauzione per i produttori che adempiono ai loro obblighi individualmente (attualmente solo il 20 % dei costi annuali di ritiro, trattamento e recupero dei prodotti fuori uso) al 25 %, che corrisponde al nuovo importo obbligatorio proposto della riserva per gli operatori che adempiono collettivamente. È auspicabile armonizzare le condizioni applicabili ai produttori che adempiono ai propri obblighi individualmente e a quelli che lo fanno collettivamente; pertanto, l'importo minimo della cauzione in caso di adempimento individuale dovrebbe

corrispondere alla riserva minima obbligatoria prevista per gli operatori che adempiono collettivamente.

9 bis. Come indicato in precedenza, il progetto di legge in questione costituisce principalmente una misura di attuazione volta a garantire l'adeguamento al regolamento (UE) 2023/1542 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Per quanto riguarda le misure proposte di cui sopra, volte ad affrontare il fenomeno del "parassitismo" e l'onere pregresso associato alle batterie industriali, senza l'adozione di tali misure persisterebbero problemi a lungo termine di "parassitismo", in base ai quali i costi del trattamento dei rifiuti sarebbero sostenuti da un soggetto diverso da quello che dovrebbe essere responsabile del prodotto in questione. Uniformando le condizioni di mercato e garantendo che i sistemi di responsabilità estesa del produttore dispongano di maggiori fondi da destinare agli investimenti, tali misure avranno anche effetti positivi sull'ambiente.

9 ter. La legislazione proposta è necessaria per garantire l'adeguamento dell'ordinamento giuridico della Repubblica ceca alla nuova legislazione dell'Unione in materia di batterie e rifiuti di batterie (regolamento (UE) 2023/1542).

Le misure proposte per affrontare il fenomeno del "parassitismo" e l'onere pregresso associato alle batterie industriali sono necessarie per garantire condizioni di parità sul mercato. Esse servono quindi anche a garantire l'effettiva applicazione dei requisiti stabiliti dal diritto dell'UE in questo settore. Le misure proposte si basano sulle richieste delle parti interessate di misure più efficaci contro il "parassitismo".

Per quanto riguarda in particolare le disposizioni proposte relative all'indicazione separata dei costi per le batterie (e, analogamente, le AEE), che costituiscono il motivo principale della presente notifica di regolamento tecnico, tali disposizioni riflettono il fatto che la visibilità del contributo rappresenta un meccanismo essenziale nella lotta contro il fenomeno del "parassitismo". Come osservato in precedenza, l'indicazione di un contributo visibile al momento della vendita dimostra che il produttore in questione è debitamente registrato e paga i contributi per il ritiro. Condizioni più specifiche relative all'indicazione di un contributo visibile limiteranno pertanto la capacità dei "parassiti" di nascondere il mancato rispetto dei loro obblighi.

Per quanto riguarda le disposizioni proposte in materia di adempimento collettivo degli obblighi in relazione alle batterie portatili, alle batterie per mezzi di trasporto leggeri e alle batterie industriali, si tratta di disposizioni espressamente consentite a norma dell'articolo 57, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2023/1542. Nel caso delle batterie industriali, tali disposizioni sono necessarie per far fronte all'onere pregresso che si è creato. Come spiegato più dettagliatamente in precedenza, per un gran numero di batterie già presenti nelle centrali solari è impossibile risalire a chi le abbia immesse sul mercato e a chi spetti la responsabilità del loro riciclaggio. Allo stesso tempo, il costo attuale del ritiro e del riciclaggio di queste batterie ammonterebbe a circa 1,4 miliardi di CZK. L'adempimento collettivo degli obblighi da parte degli attuali operatori di mercato è dunque necessario per creare un sistema funzionante per il finanziamento continuativo di questo onere pregresso.

9 quater. Il presente progetto di legge è principalmente una misura di attuazione (cfr. sopra). La sua trasmissione è necessaria per garantire la corretta attuazione del regolamento (UE) 2023/1542.

Le misure proposte per affrontare il fenomeno del "parassitismo" sono proporzionate all'obiettivo perseguito, che è quello di garantire condizioni di parità sul mercato e quindi di migliorare il livello di protezione dell'ambiente. Tali misure vanno a beneficio delle parti interessate che, a differenza dei "parassiti", adempiono debitamente ai propri obblighi in questo settore. In tale contesto, va osservato che le misure proposte derivano da richieste avanzate da tempo dalle parti interessate stesse, compresi gli operatori che adempiono collettivamente agli obblighi, i produttori e i professionisti del settore, affinché si adottasse un approccio più rigoroso alla lotta contro il "parassitismo". In particolare, per quanto riguarda le disposizioni proposte sul contributo visibile per i negozi online, la richiesta di tali disposizioni è pervenuta proprio dagli operatori che adempiono collettivamente agli obblighi.

10. Riferimento/i al/i testo/i di base: 2021/0343/CZ

I testi di base sono stati inoltrati nell’ambito di una precedente notifica:
2021/0343/CZ

11. No

12.

13. No

14. No

15. No

16.
Aspetto OTC: No

Aspetto SPS: No

****
Commissione europea
Punto di contatto Direttiva (UE) 2015/1535
email: grow-dir2015-1535-central@ec.europa.eu